



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**



11735/09 (Presse 207)

(OR. en)

## **COMUNICATO STAMPA**

2954<sup>a</sup> sessione del Consiglio

### **Economia e finanza**

Bruxelles, 7 luglio 2009

Presidente

**Sig. Anders BORG**  
Ministro delle finanze della Svezia

# **S T A M P A**

---

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026  
[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

11735/09 (Presse 207)

1  
**IT**

## Principali risultati del Consiglio

*Il Consiglio ha avviato **procedure per disavanzi eccessivi** per **Lettonia, Lituania, Malta, Polonia e Romania**, formulando raccomandazioni sull'azione correttiva necessaria; ha inoltre adottato una nuova raccomandazione sulle misure che l'**Ungheria** deve adottare per correggere il suo disavanzo eccessivo.*

*Ha adottato conclusioni sulla **prociclicità**, termine utilizzato per designare le esacerbate fluttuazioni dei mercati finanziari volatili. Le conclusioni valutano i lavori attualmente in corso per ridurre gli effetti prociclici della regolamentazione finanziaria, riguardo ad esempio ai requisiti patrimoniali delle banche e ai principi contabili nonché ai sistemi retributivi nel settore finanziario.*

*Il Consiglio ha adottato un programma per concedere assistenza a 47 **progetti in materia di energia** nel quadro del piano europeo di ripresa economica, per un totale di 3,98 miliardi di EUR nel 2009 e 2010.*

*Ha inoltre riesaminato una serie di **programmi di stabilità e convergenza** degli Stati membri.*

## **SOMMARIO<sup>1</sup>**

<b>PARTECIPANTI .....</b>	<b>5</b>
---------------------------	----------

### **PUNTI DISCUSSI**

PROGRAMMA DI LAVORO DELLA PRESIDENZA .....	7
SEGUITO DEL CONSIGLIO EUROPEO DI GIUGNO .....	8
PREPARAZIONE DELLE RIUNIONI DEL G-20 .....	9
PROCICLICITÀ E REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI FINANZIARI .....	10
PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA .....	14
Procedure per i disavanzi eccessivi: Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia e Romania .....	14
Aggiornamenti annuali dei programmi di stabilità e di convergenza degli Stati membri .....	15
VARIE .....	16
Obiettivi di bilancio a medio termine .....	16
RIUNIONI A MARGINE DEL CONSIGLIO .....	17

### **ALTRI PUNTI APPROVATI**

#### *ECONOMIA E FINANZA*

– Garanzia alla BEI a favore di progetti realizzati al di fuori dell'UE .....	18
– Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese .....	18

#### *GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI*

– Diritto civile - Accordi bilaterali con paesi terzi .....	18
---	----

<sup>1</sup>

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili sul sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che contengono dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il Servizio stampa.

*POLITICA COMMERCIALE*

- Misure antidumping e antisovvenzioni sulle importazioni di biodiesel dagli Stati Uniti ..... 19
- Norme UE sulle importazioni da alcuni paesi terzi ..... 19

*ENERGIA*

- Piano europeo di ripresa economica - Progetti nel settore dell'energia ..... 20

*MERCATO INTERNO*

- Veicoli a motore a due o a tre ruote - Omologazione ..... 21
- Appalti pubblici nei settori della difesa e della sicurezza ..... 21

*SPAZIO ECONOMICO EUROPEO*

- Estensione dei programmi EGNOS e Galileo all'Islanda e alla Norvegia ..... 22

*POLITICA IN MATERIA DI OCCUPAZIONE*

- Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione ..... 22

*AGRICOLTURA*

- Sistema di scambi comunitario per l'ovalbumina e la lattoalbumina ..... 23

*PESCA*

- Misure di conservazione - Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale ..... 23

*TRASPARENZA*

- Trasparenza - Accesso del pubblico ai documenti ..... 23

*NOMINE*

- Comitato delle regioni ..... 24

*PROCEDURA SCRITTA*

- Tribunale di primo grado ..... 24

## **PARTECIPANTI**

I Governi degli Stati membri e la Commissione europea erano così rappresentati:

**Per il Belgio:**

Sig. Didier REYNERS

Vice Primo Ministro e Ministro delle finanze e delle riforme istituzionali

**Per la Bulgaria:**

Sig. Boyko KOTZEV

Rappresentante Permanente

**Per la Repubblica ceca:**

Sig. Eduard JANOTA

Ministro delle finanze

**Per la Danimarca:**

Sig. Poul Skytte CHRISTOFFERSEN

Rappresentante Permanente

**Per la Germania:**

Sig. Peer STEINBRÜCK

Ministro federale delle finanze

**Per l'Estonia:**

Sig. Jürgen LIGI

Ministro delle finanze

**Per l'Irlanda:**

Sig. Rory MONTGOMERY

Rappresentante Permanente

**Per la Grecia:**

Sig. Ioannis PAPATHANASIOU

Ministro dell'economia e delle finanze

**Per la Spagna:**

Sig.ra Elena SALGADO

Vice Primo Ministro e Ministro dell'economia

**Per la Francia:**

Sig.ra Christine LAGARDE

Ministro dell'economia, dell'industria e dell'occupazione

**Per l'Italia:**

Sig. Giulio TREMONTI

Ministro dell'economia e delle finanze

**Per Cipro:**

Sig. Charilaos STAVRAKIS

Ministro delle finanze

**Per la Lettonia:**

Sig. Einars REPSE

Ministro delle finanze

**Per la Lituania:**

Sig. Rytis MARTIKONIS

Rappresentante Permanente

**Per il Lussemburgo:**

Sig. Christian BRAUN

Rappresentante Permanente

**Per l'Ungheria:**

Sig. Almos KOVÁCS

Sottosegretario di Stato aggiunto (con responsabilità speciale), Ministero delle finanze

**Per Malta:**

Sig. Tonio FENECH

Ministro delle finanze, dell'economia e degli investimenti

**Per i Paesi Bassi:**

Sig. Wouter BOS

Ministro delle finanze, Vice Primo Ministro

**Per l'Austria:**

Sig. Josef PROLL

Vicecancelliere e Ministro federale delle finanze

**Per la Polonia:**

Sig. Jacek DOMINIK

Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero delle finanze

**Per il Portogallo:**

Sig. Fernando TEIXEIRA DOS SANTOS

Ministro di Stato e Ministro delle finanze

**Per la Romania:**

Sig. Cosmin COMAN

Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle finanze

**Per la Slovenia:**  
Sig. Franc KRIZANIČ

Ministro delle finanze

**Per la Slovacchia:**  
Sig. Peter KAŽIMIR

Sottosegretario di Stato al Ministero delle finanze

**Per la Finlandia:**  
Sig. Velipekka NUMMIKOSKI

Sottosegretario di Stato al Ministero delle finanze

**Per la Svezia:**  
Sig. Anders BORG  
Sig. Per JANSSON

Ministro delle finanze  
Sottosegretario di Stato presso il Ministro delle finanze

**Per il Regno Unito:**  
Sig. Kim DARROCH

Rappresentante Permanente

**Per la Commissione:**  
Sig. Joaquín ALMUNIA  
Sig. Charlie MCCREEVY

Membro  
Membro

**Altri partecipanti:**  
Sig. Jean-Claude TRICHET  
Sig. Philippe MAYSTADT  
Sig. Thomas WIESER  
Sig. Christian KASTROP

Presidente della Banca centrale europea  
Presidente della Banca europea degli investimenti  
Presidente del Comitato economico e finanziario  
Presidente del Comitato di politica economica

## **PUNTI DISCUSSI**

### **PROGRAMMA DI LAVORO DELLA PRESIDENZA**

Il Consiglio ha preso atto della presentazione da parte della presidenza svedese di un programma di lavoro in materia di economia e finanza per la durata del suo mandato, che va dal luglio al dicembre 2009 (*doc. [11444/09](#)*) e ha proceduto a un breve scambio di opinioni.

Dallo scorso autunno, l'economia europea ha affrontato sfide senza precedenti. Le turbolenze sui mercati finanziari e creditizi, abbinate ad una domanda globale ridotta e ad un elevato grado di incertezza, hanno avuto come risultato la più grave crisi economica dagli anni '30.

Per affrontare tale crisi, l'UE e gli Stati membri hanno agito congiuntamente, adottando un'ampia gamma di misure per ripristinare la fiducia nei mercati finanziari e il Consiglio europeo ha approvato un piano europeo di ripresa economica che ha attenuato l'impatto della crisi sulla crescita e l'occupazione. La presidenza svedese continuerà a seguire l'attuazione di tali misure e ne promuoverà delle altre per facilitare una ripresa rapida e sostenibile.

Per quanto riguarda i lavori del Consiglio "Economia e finanza", il programma della presidenza stabilisce le seguenti priorità:

- migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mercati finanziari;
- ripristinare la solidità delle finanze pubbliche;
- misurarsi con le sfide del mercato del lavoro;
- rinvigorire la strategia di Lisbona dell'UE per la crescita e l'occupazione post 2010;
- portare avanti i negoziati internazionali sul clima.

I lavori preparatori del vertice del G-20 che si terrà a Pittsburgh (Stati Uniti) il 24 e 25 settembre sono anch'essi tra i temi prioritari.

## **SEGUITO DEL CONSIGLIO EUROPEO DI GIUGNO**

Il Consiglio ha fatto il punto del seguito da dare alla riunione del Consiglio europeo di giugno, in particolare per quanto riguarda la vigilanza dei servizi finanziari e il finanziamento internazionale delle misure per lottare contro i cambiamenti climatici.

Il Consiglio europeo del 18 e 19 giugno ha approvato l'introduzione di una nuova struttura di vigilanza finanziaria a livello europeo, ispirata dai lavori di un gruppo di riflessione ad alto livello presieduto da Jacques de Larosière<sup>1</sup>. Il nuovo quadro è volto a rafforzare il sistema di vigilanza e a ristabilire la fiducia nel sistema finanziario dopo la crisi finanziaria mondiale e prevede la creazione di un Comitato europeo per i rischi sistemici incaricato di valutare costantemente la stabilità del sistema finanziario nel suo insieme, e di tre autorità di vigilanza per i settori bancario, assicurativo e dei valori mobiliari che lavorano in rete con le autorità di vigilanza nazionali.

Si prevede che la Commissione presenti proposte legislative all'inizio dell'autunno al fine di introdurre il nuovo quadro.

Il Consiglio europeo di giugno ha inoltre confermato gli obiettivi dei negoziati di dicembre a Copenaghen per un nuovo accordo globale e completo sul clima per il periodo dopo il 2012. Gli sforzi che l'UE si attende dai paesi sviluppati e da quelli in via di sviluppo figurano nelle conclusioni adottate dal Consiglio nella sessione del 9 giugno.

Il Consiglio europeo si è rallegrato dell'intenzione della futura presidenza di elaborare un programma di lavoro, in stretta collaborazione con la Commissione.

---

<sup>1</sup> Ex direttore generale del Fondo monetario internazionale.



**PREPARAZIONE DELLE RIUNIONI DEL G-20**

Il Consiglio è stato informato dalla presidenza di come intende gestire la preparazione delle riunioni del G20 previste per settembre. È stato inoltre informato dei risultati della riunione dei vice ministri delle finanze del G20 del 27 e 28 giugno.

Il Consiglio ha proceduto a un breve scambio di vedute.

Per il 3 e 4 settembre è prevista una riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle Banche centrali del G20, al fine di preparare una riunione dei leader del G20 che si terrà a Pittsburgh (Stati Uniti) il 24 e 25 settembre, nel quadro del processo in corso per ristabilire un clima di fiducia economica e stabilità finanziaria mondiale.

Il vertice di Pittsburgh riunirà i capi di Stato e di governo delle economie sviluppate ed emergenti mondiali nonché i rappresentanti delle istituzioni finanziarie internazionali e farà seguito al vertice tenutosi a Washington nel novembre 2008, alla prima riunione del G20 organizzata al massimo livello e al vertice di Londra dello scorso aprile.

Il 2 settembre si terrà a Bruxelles una colazione informale dei ministri delle finanze dell'UE per preparare le riunioni del G20.

## **PROCICLICITÀ E REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI FINANZIARI**

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni sui mezzi per ridurre la prociclicità sui mercati finanziari, alla luce di una relazione del Comitato economico e finanziario ([11479/09](#)).

Prociclicità è il termine utilizzato per designare le esacerbate fluttuazioni dei mercati volatili. Il dibattito si è incentrato sui possibili effetti prociclici della regolamentazione riguardo in particolare ai requisiti patrimoniali delle banche e ai principi contabili nonché ai sistemi retributivi nel settore finanziario.

Il Consiglio ha adottato le seguenti conclusioni:

- "1. In seguito all'ECOFIN informale del settembre 2008, il comitato economico e finanziario ha incaricato il gruppo "Prociclicità" di contribuire ai lavori in corso a livello internazionale e, inter alia, di stabilire come e con quali strumenti l'UE potrebbe tener conto delle questioni sollevate dal consiglio per la stabilità finanziaria (FSB) e riflettere allo sviluppo degli orientamenti macroprudenziali nella vigilanza. Il gruppo ha messo a punto una relazione che contiene risposte politiche potenziali intese a ridurre la prociclicità nel settore finanziario. Nella dichiarazione del vertice del G-20 del novembre 2008 si invitavano gli organismi internazionali a combattere la prociclicità con una politica di regolamentazione mitigatrice ed esaminando in che modo la valutazione e l'effetto leva, il capitale delle banche, i regimi di compensazione e le pratiche di accantonamento possano aggravare le tendenze cicliche. Questi obiettivi sono stati ribaditi nel recente G-20 che si è tenuto nell'aprile 2009 e sottolineati in sede di Consiglio europeo il 18-19 giugno 2009.
  
2. Il Consiglio ACCOGLIE CON FAVORE la relazione del gruppo "Prociclicità" che si articola su quattro principali risposte politiche per ridurre gli effetti potenzialmente prociclici della regolamentazione finanziaria e sviluppare misure anticicliche, ossia: i) monitoraggio dei rischi sistemici; ii) sviluppo di ammortizzatori anticiclici in termini di capitale e accantonamenti; iii) miglioramento dei principi contabili, e iv) istituzione di un quadro solido per i regimi retributivi. La relazione verte sull'elaborazione di un approccio macroprudenziale che inserisce nella regolamentazione stabilizzatori automatici e migliora l'informazione sui fondamenti delle misure discrezionali di vigilanza e sulle modifiche alla regolamentazione grazie a un maggiore monitoraggio.

3. Il Consiglio CONVIENE della necessità di monitorare i rischi sistemici e di prevedere strumenti e metodi adeguati per sviluppare ulteriormente il monitoraggio macroprudenziale. SOTTOLINEA che tale approccio si rivelerà efficace solo se le raccomandazioni basate sul monitoraggio si traducono in azioni politiche concrete laddove necessario. Il CERS (comitato europeo per i rischi sistemici), che sarà istituito a seguito delle indicazioni impartite dall'ECOFIN e dal Consiglio europeo di giugno, svolgerà un ruolo importante al riguardo.
4. Il Consiglio CONVIENE che l'assenza di ammortizzatori anticiclici e la mancanza di flessibilità dei principi contabili nel consentire accantonamenti lungo il ciclo sono stati fattori importanti di amplificazione della crisi finanziaria. SOTTOLINEA l'urgenza e la necessità di affrontare queste tematiche.
5. SOSTIENE l'introduzione di accantonamenti per il futuro, alimentati dai profitti registrati negli anni di congiuntura favorevole per far fronte a perdite attese sui portafogli prestiti, che contribuirebbero a contenere la prociclicità (anche sviluppando modelli di accantonamento dinamici). I principi contabili come gli IFRS (principi internazionali d'informativa finanziaria) non consentono attualmente di tener conto delle perdite attese. Lo IASB diffonderà un progetto sull'esposizione che tratta la questione degli accantonamenti, compresa l'opportunità di un modello per le perdite attese entro ottobre 2009. Il riconoscimento di tali perdite consentirebbe di accumulare riserve in tempi favorevoli per attingervi in periodi di rallentamento economico; contribuirebbe ad una migliore valutazione degli utili effettivi in tempi di congiuntura favorevole; adeguando gli incentivi gestionali alle remunerazioni, responsabilizzerebbe maggiormente gli investitori verso i rischi e aumenterebbe la coerenza tra le norme contabili e quelle prudenziali. In linea con le raccomandazioni del G-20 di Londra e con gli appelli delle autorità di vigilanza bancaria e dell'FSB agli organismi di normazione, il Consiglio REPUTA pertanto che tali organismi debbano provvedere in via prioritaria a modificare i principi contabili in vigore e a consentire maggiore flessibilità negli accantonamenti per le perdite attese.

6. L'applicazione di tali accantonamenti sarebbe per le perdite nel portafoglio prestiti un importante passo avanti, ma non sarebbe sufficiente nella misura in cui detti accantonamenti per le perdite nel portafoglio prestiti possono non essere sufficientemente cospicui e occorre inoltre provvedere ad ammortare le fluttuazioni di valore degli attivi finanziari. Il Consiglio CONVIENE pertanto della necessità di proseguire i lavori per mitigare la prociclicità creando ammortizzatori anticiclici di capitale, ossia da accumulare nei periodi economicamente favorevoli per attingervi nei periodi di crisi. È importante che tali ammortizzatori anticiclici non siano considerati alla stregua di nuovi livelli minimi di capitale quando la congiuntura peggiora e che non siano conteggiati come patrimonio di vigilanza, in modo da consentire alle banche di attingervi nei periodi di flessione. Il CEBS, il CEIOPS e il comitato di Basilea stanno studiando proposte. Il Consiglio ACCOGLIE inoltre CON FAVORE gli sforzi della Commissione per introdurre misure semplici non basate sul rischio che limitino una crescita incontrollata della situazione patrimoniale e contribuiscano a combattere la prociclicità.
  
7. Pur riconoscendo i vantaggi del principio del valore equo, la crisi ha evidenziato che l'attuale valutazione di talune attività finanziarie (nel portafoglio di negoziazione) può sottovalutare i rischi in tempi economicamente favorevoli ed esagerarli nei periodi di rallentamento ad esempio quando 1) strumenti finanziari sono oggetto di valutazione equa anche quando questo tipo di valutazione non è adatta; 2) si ricorre a prezzi di mercato quando i mercati sono illiquidi e 3) i prezzi presi a modello si basano troppo su prezzi di mercato illiquidi. La valutazione ai prezzi di mercato di varie categorie di strumenti finanziari va riveduta e corretta adeguatamente, soprattutto tenendo conto dell'incertezza delle valutazioni, della realtà del modello imprenditoriale delle banche, delle prospettive di detenzione e l'effettiva liquidità dei mercati. Il Consiglio SOSTIENE queste opinioni e l'obiettivo di modificare i principi contabili pertinenti, tenendo inoltre presente l'obiettivo di pervenire ad un'unica serie di norme a livello mondiale e di migliorare la governance dei processi di normazione.
  
8. Il Consiglio ACCOGLIE CON FAVORE l'impegno dell'IASB di esaminare con urgenza i principi contabili relativi agli strumenti finanziari deteriorati. A tal fine, e per garantire un trattamento di parità rispetto agli istituti finanziari statunitensi, il Consiglio esorta lo IASB a modificare rapidamente lo IAS39 in tempo utile per la preparazione dei bilanci di chiusura del 2009, comprese tutte le questioni sollevate dalla Commissione nell'ottobre 2008. Inoltre, il Consiglio INSISTE presso lo IASB affinché proceda in un secondo tempo ad una revisione completa dello IAS39, tenendo conto dell'obiettivo di convergenza mondiale sulla contabilità degli strumenti finanziari, come indicato nel comunicato del G-20.

9. Il Consiglio RICONOSCE che i regimi di remunerazione delle imprese finanziarie sono stati fonte di prociclicità, a causa di incentivi sproporzionati, visione miope della situazione, e percezione del rischio inadeguata. Il Consiglio ACCOGLIE CON FAVORE i lavori condotti a livello internazionale dall'FSB e i principi ad alto livello del CEBS in ordine alla politica retributiva e le recenti raccomandazioni della Commissione. ESORTA gli Stati membri ad attuare tali raccomandazioni per combattere tali carenze, rafforzando il legame tra prestazione e remunerazione, promuovendo l'equilibrio tra i criteri di prestazione a breve e a lungo termine e rafforzando la governance del processo retributivo e PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di presentare modifiche alla direttiva sui requisiti patrimoniali in merito alle remunerazioni nel settore bancario, che dovrebbero conformarsi completamente ai lavori in corso a livello internazionale.
10. Oltre alle misure intese a evitare in futuro la prociclicità nei mercati finanziari, il Consiglio è consapevole della necessità di continuare a elaborare misure a breve termine per superare l'attuale crisi. Invita la Commissione e gli Stati membri ad accelerare i lavori e a progredire rapidamente nella lotta agli effetti prociclici degli standard normativi, ad esempio per quanto riguarda i requisiti patrimoniali e le attività deteriorate.
11. Il Consiglio INVITA la Commissione europea a presentare proposte per perseguire questi obiettivi di lotta alla prociclicità, coordinandosi a livello internazionale con gli sviluppi in corso."

## **PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA**

### **Procedure per i disavanzi eccessivi: Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia e Romania**

Il Consiglio ha avviato procedure per disavanzi eccessivi per Lettonia, Lituania, Malta, Polonia e Romania formulando raccomandazioni sull'azione correttiva necessaria; ha inoltre rivolto una raccomandazione riveduta all'Ungheria sulle misure da adottare per correggere il suo disavanzo eccessivo.

A norma dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, esso ha adottato decisioni sull'esistenza di disavanzi pubblici eccessivi in Lettonia, Lituania, Malta, Polonia e Romania, che nel 2008 hanno superato il valore di riferimento del 3% stabilito dal trattato per il rapporto tra disavanzo e prodotto interno lordo (PIL).

A norma dell'articolo 104, paragrafo 7 del trattato, ha adottato raccomandazioni sulle misure che i cinque Stati membri devono adottare per riportare il disavanzo al di sotto della soglia del 3% del PIL nonché sulla revisione del calendario per la correzione del disavanzo dell'Ungheria, già oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Nelle sue raccomandazioni, il Consiglio fissa al 7 gennaio 2010 la data in cui tutti e sei gli Stati membri dovranno adottare misure correttive.

Sulla base delle prospettive presentate dalla Commissione nelle sue previsioni economiche della primavera del 2009, il Consiglio chiede alla Lettonia di ridurre il suo disavanzo al di sotto della soglia del 3% del PIL entro il 2012; alla Lituania di fare altrettanto entro il 2011, a Malta entro il 2010, all'Ungheria entro il 2011, alla Polonia entro il 2012 e alla Romania entro il 2011.

L'Ungheria è stata oggetto di una procedura per disavanzi eccessivi dal luglio 2004, quando il Consiglio ha parimenti formulato una raccomandazione a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, del trattato. Il Consiglio ha formulato ulteriori raccomandazioni a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, nel marzo 2005 e nell'ottobre 2006.

La raccomandazione dell'ottobre 2006 fissava misure per correggere entro il 2009 il disavanzo dell'Ungheria ma data la crisi economica, l'obiettivo non si può più considerare realistico.

Per maggiori dettagli, cfr. comunicato [11744/09](#).

**Aggiornamenti annuali dei programmi di stabilità e di convergenza degli Stati membri**

Il Consiglio ha adottato i pareri su vari aggiornamenti annuali dei programmi di stabilità e di convergenza degli Stati membri.

I pareri riguardano:

- i programmi di stabilità aggiornati presentati da Belgio ([9235/09](#)), Austria ([9157/09](#)) e Slovenia ([9677/09](#)), e il programma di stabilità presentato dalla Slovacchia ([9844/09](#));
- il programma di convergenza aggiornato presentato dalla Romania ([11375/09](#)).

Nell'ambito del patto di stabilità e crescita dell'UE, gli Stati membri la cui moneta è l'euro sono tenuti a presentare programmi di stabilità, mentre quelli che non partecipano alla moneta unica devono presentare programmi di convergenza. L'obiettivo perseguito è garantire finanze pubbliche sane come mezzo per rafforzare le condizioni per la stabilità dei prezzi e per una crescita sostenibile che favorisca la creazione di posti di lavoro.

I pareri del Consiglio figurano nei seguenti documenti: Belgio ([11627/09](#)), Austria ([11628/09](#)), Romania ([11631/09](#)), Slovacchia ([11630/09](#)) e Slovenia ([11629/09](#)).

**VARIE****Obiettivi di bilancio a medio termine**

Il Consiglio ha preso atto delle questioni sollevate dal ministro sloveno riguardo alla metodologia che gli Stati membri devono utilizzare a partire da quest'autunno nel fissare obiettivi a medio termine per i bilanci nazionali.

La nuova metodologia è richiesta dal codice di condotta del 2005 relativo all'attuazione del patto di stabilità e crescita dell'UE, al fine di garantire che le strategie di bilancio degli Stati membri riflettano le reali necessità a medio termine tenendo conto non solo dei livelli di indebitamento ma anche dei passivi impliciti, in particolare dei costi connessi con l'invecchiamento della popolazione e soprattutto della previsione di spesa per l'assistenza sanitaria e le pensioni.



## **RIUNIONI A MARGINE DEL CONSIGLIO**

A margine della sessione del Consiglio si sono tenute le riunioni seguenti:

– ***Eurogruppo***

I ministri degli Stati membri della zona euro hanno partecipato a una riunione dell'Eurogruppo il 6 luglio.

– ***Prima colazione di lavoro***

I ministri hanno partecipato ad una prima colazione di lavoro durante la quale hanno discusso delle risorse del Fondo Monetario Internazionale, in particolare i "nuovi accordi di prestito". Hanno inoltre preso atto dei progressi realizzati dal Fondo Marguerite, un fondo azionario europeo per l'energia, i cambiamenti climatici e le infrastrutture che sarà lanciato dalla Banca europea per gli investimenti e da altre istituzioni finanziarie, nonché del quadro per gli investimenti dell'UE a favore dei Balcani occidentali.

– ***Riunione dei ministri delle finanze dell'Unione per il Mediterraneo***

I ministri si sono uniti ai loro omologhi mediterranei per partecipare ad una riunione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo e hanno proceduto ad uno scambio di opinioni sulle misure per affrontare gli effetti della crisi economica e finanziaria e sul programma di riforme dell'UE e dei paesi mediterranei, adottando conclusioni comuni.

– ***Colazione di lavoro ministeriale del Fondo euromediterraneo di investimenti e partenariato***

I ministri e i loro omologhi mediterranei hanno partecipato ad una colazione di lavoro del Fondo euromediterraneo di investimenti e partenariato (FEMIP). Hanno esaminato un progetto di piano operativo triennale incluso un contributo del FEMIP alle priorità definite dall'Unione per il Mediterraneo, e hanno discusso le opzioni per la struttura delle future riunioni del comitato del FEMIP.

**ALTRI PUNTI APPROVATI****ECONOMIA E FINANZA****Garanzia alla BEI a favore di progetti realizzati al di fuori dell'UE**

Il Consiglio ha adottato una decisione che accorda alla Banca europea per gli investimenti (BEI) una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità ([3620/09](#)), in seguito ad un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo.

La garanzia dell'UE coprirà le operazioni di finanziamento della BEI sottoscritte nel corso del periodo avente inizio il 1° febbraio 2007 e avente fine il 31 ottobre 2011, fino a un importo globale di 27,8 miliardi di EUR.

**Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese**

Il Consiglio ha preso atto di una relazione del Gruppo "Codice di condotta" (Tassazione delle imprese) e l'ha invitato a presentare una relazione al termine della Presidenza svedese.

**GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI****Diritto civile - Accordi bilaterali con paesi terzi**

Il Consiglio ha adottato i regolamenti che istituiscono una procedura per la negoziazione e la conclusione di accordi tra Stati membri e paesi terzi riguardanti:

- la competenza, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale, in materia di responsabilità genitoriale e di obbligazioni alimentari, e la legge applicabile in materia di obbligazioni alimentari ([9987/09](#)); e
- la legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali ([3655/09](#) e [11191/1/09 ADD1](#)).

I regolamenti autorizzano qualunque Stato membro dell'UE a modificare un accordo vigente o a negoziare e concludere un nuovo accordo con un paese terzo in alcuni ambiti della giustizia civile tramite un accordo funzionale e semplificato, pur garantendo la salvaguardia dell'acquis comunitario.

L'adozione dei regolamenti fa seguito agli accordi raggiunti dal Consiglio il 5 giugno (*comunicato stampa* [10697/09](#)).

## **POLITICA COMMERCIALE**

### **Misure antidumping e antisovvenzioni sulle importazioni di biodiesel dagli Stati Uniti**

Il Consiglio ha adottato dei regolamenti sull'istituzione di dazi antidumping ([11084/09](#)) e dazi compensativi ([11080/09](#)) sulle importazioni nell'UE di biodiesel originario degli Stati Uniti d'America.

I regolamenti rendono definitive, per un periodo di cinque anni, le misure provvisorie instaurate nel marzo 2009<sup>1</sup> allo scopo di compensare il danno subito dai produttori comunitari.

Le misure sono il risultato di un'indagine effettuata dalla Commissione, che ha concluso che il biodiesel originario degli Stati Uniti è stato venduto nell'UE a un prezzo inferiore al valore normale ed ha beneficiato di sussidi statali, recando pregiudizio ai produttori europei. Le procedure per l'adozione dei regolamenti sono state avviate dopo una denuncia presentata a nome dell'industria comunitaria dallo European Biodiesel Board.

Le aliquote del dazio antidumping vanno da 68,60 EUR per tonnellata a 198 EUR per tonnellata netta. Le aliquote del dazio compensativo definitivo vanno da 211,20 EUR per tonnellata a 237 EUR per tonnellata netta.

### **Norme UE sulle importazioni da alcuni paesi terzi**

Il Consiglio ha adottato una versione codificata del regolamento che stabilisce le norme UE sulle importazioni da alcuni paesi terzi ([10347/09](#)).

Il nuovo regolamento sostituisce i vari atti incorporati nel regolamento 519/94, mantenendone intatto il contenuto.

---

<sup>1</sup> Gazzetta ufficiale L 67 del 12.3.09.

**ENERGIA****Piano europeo di ripresa economica - Progetti nel settore dell'energia**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia, approvando tutti gli emendamenti adottati dal Parlamento europeo in prima lettura ([3659/09](#), [11318/09](#) *ADD1 REVI*).

Il regolamento fa parte del piano di ripresa dell'economia europea adottato dal Consiglio europeo nel dicembre 2008 ([17271/08](#)) per far fronte alla crisi finanziaria mondiale e al rallentamento dell'economia. Il piano prevede un quadro per le misure adottate da ciascuno Stato membro per far fronte alla sua situazione specifica ed indica una serie di azioni da adottare a livello dell'UE.

Il regolamento è destinato a contribuire alla ripresa economica nell'UE, far fronte alle richieste di sicurezza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra aumentando gli investimenti nei settori strategici.

Il regolamento elenca 47 progetti e il contributo comunitario per ciascuno di essi, con una dotazione finanziaria globale per l'attuazione nel 2009 e 2010 di 3,980 milioni di EUR ripartiti nel modo seguente:

18 progetti di infrastrutture per il gas: 1.440 milioni di EUR;

9 progetti di infrastrutture per l'energia elettrica: 910 milioni di EUR;

2 progetti su piccole isole: 15 milioni di EUR;

5 progetti di energia eolica in mare: 565 milioni di EUR;

13 progetti di cattura e stoccaggio del carbonio: 1.050 milioni di EUR.

Per ciascuno di questi progetti, saranno presentate proposte specifiche – in particolare per la loro concreta attuazione – ai comitati di gestione che verificheranno se le proposte soddisfano i criteri selettivi stabiliti dal regolamento, il più importante dei quali è la maturità del progetto e il mancato accesso al finanziamento. Data l'urgente necessità di misure di stimolo, tutti gli impegni giuridici che attuano gli impegni di bilancio presi nel 2009 e nel 2010 dovranno essere assunti entro il 31 dicembre 2010.

Il regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

## **MERCATO INTERNO**

### **Veicoli a motore a due o a tre ruote - Omologazione**

Il Consiglio ha adottato le versioni codificate di direttive relative all'omologazione di veicoli a motore a due o tre ruote, a fini di chiarezza e di semplificazione.

Le direttive si riferiscono al dispositivo di ritenuta per passeggeri ([3626/08](#)) e ai cavalletti ([3625/08](#)) dei veicoli a motore a due ruote, nonché all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o a tre ruote ([3629/08](#)).

### **Appalti pubblici nei settori della difesa e della sicurezza**

Il Consiglio ha adottato la direttiva relativa agli appalti nei settori della difesa e della sicurezza che mira a contribuire ad una maggiore apertura e competitività nei mercati europei della difesa ([3609/09](#) and 11134/1/09 ADD 1 REV 3).

La direttiva permetterà di ridurre l'attuale frammentazione della regolamentazione in questo settore e aumentare la concorrenza e la trasparenza, consentendo alle imprese europee, incluse le piccole e medie imprese, di presentare un'offerta in tutta l'UE.

Nel quadro delle nuove norme armonizzate applicabili agli approvvigionamenti di armamenti, munizioni e materiale bellico, i casi eccezionali in cui gli Stati membri possono applicare restrizioni all'accesso alle gare pubbliche d'appalto saranno limitati ad alcuni casi, ad esempio quelli che riguardano gli interessi in materia di sicurezza nazionale. Le nuove norme tengono conto delle caratteristiche specifiche del mercato, ossia la sicurezza dell'approvvigionamento e la sicurezza delle informazioni.

La direttiva si applicherà agli appalti di un valore stimato non inferiore a 412 000 EUR per gli appalti di forniture e di servizi e a 5 150 000 EUR per gli appalti di lavori.

Essa è associata ad una direttiva che semplifica i trasferimenti all'interno della Comunità di prodotti destinati alla difesa, adottata dal Consiglio il 23 aprile (*comunicato stampa* [8713/09](#), pagina 20).

**SPAZIO ECONOMICO EUROPEO****Estensione dei programmi EGNOS e Galileo all'Islanda e alla Norvegia**

Il Consiglio ha approvato un progetto di decisione che recepisce il regolamento di base dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo) nell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE) ed ha convenuto di trasmetterlo al Comitato misto SEE per l'adozione ([10686/09](#)).

Il testo intende consentire alla Norvegia e all'Islanda di partecipare a tutte le attività EGNOS e Galileo. Dati i vincoli economici, la partecipazione dell'Islanda ai programmi è tuttavia temporaneamente sospesa. La decisione prevede un'applicazione retroattiva a partire dal 1° gennaio 2009.

**POLITICA IN MATERIA DI OCCUPAZIONE****Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione**

Il Consiglio ha adottato la decisione che stabilisce gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione ([10421/09](#)).

Nonostante la crisi economica, il Consiglio ha deciso di mantenere gli orientamenti adottati l'anno passato, in quanto servono anche da strumento per affrontare le sfide immediate dell'aumento della disoccupazione e dell'esclusione sociale (ad esempio, mediante le politiche di flessicurezza per agevolare la transizione sul mercato del lavoro, adattando i disoccupati ai posti di lavoro disponibili e valorizzando le competenze).

Gli orientamenti incoraggiano inoltre gli Stati membri a realizzare riforme strutturali che dovrebbero aiutare ad uscire dalla crisi.

## **AGRICOLTURA**

### **Sistema di scambi comunitario per l'ovalbumina e la lattoalbumina**

Il Consiglio ha adottato una versione codificata del regolamento che instaura un regime comune di scambi per l'ovalbumina e la lattoalbumina ([10357/09](#)). Il nuovo regolamento sostituisce i vari atti accorpati nel regolamento 2783/75, mantenendone intatto il contenuto.

## **PESCA**

### **Misure di conservazione - Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO) ([10150/09](#)).

Il testo modifica il regolamento n°1386/2007 e tiene conto delle modifiche apportate alle misure di conservazione e di esecuzione adottate dalla NAFO nel corso della sua trentesima riunione annuale tenutasi nel settembre 2008. Le modifiche riguardano le disposizioni sulla pesca demersale, le zone chiuse per garantire la tutela delle montagne sottomarine, l'etichettatura obbligatoria e le nuove misure di competenza dello Stato di approdo.

## **TRASPARENZA**

### **Trasparenza - Accesso del pubblico ai documenti**

Il Consiglio ha adottato:

- la risposta alla domanda di conferma 16/c/01/09 di Christian SYRIER, con il voto contrario delle delegazioni olandese, finlandese e svedese (doc. [10539/09](#));
- la risposta alla lettera inviata al Consiglio dal Mediatore europeo relativa alla denuncia 1170/2009/KM del sig. Klaus-Dieter SOHN (doc. [11012/09](#)).

## **NOMINE**

### **Comitato delle regioni**

Il Consiglio ha adottato una decisione che nomina, per la restante durata del mandato, vale a dire fino al 25 gennaio 2010, di:

- a)        membro:
  - Sig. Geert BOURGEOIS, Vlaams Volksvertegenwoordiger (modifica del mandato),
  - Sig. Luc VAN DEN BRANDE, Voorzitter Vlaams-Europees Verbindingsagentschap (modifica del mandato),
  - Sig. Gilbert BOSSUYT, burgemeester Menen (modifica del mandato),
  - Sig. Patrick LACHAERT, gemeenteraadslid Merelbeke (modifica del mandato)
- b)        supplente
  - Sig. Marc VAN DEN ABEELLEN, burgemeester van Aartselaar (modifica del mandato).

## **PROCEDURA SCRITTA**

### **Tribunale di primo grado**

Il Consiglio ha approvato le modifiche del regolamento di procedura del Tribunale di primo grado.

---